

## Botte in strada e casino, la moda del “carico di compleanno” arriva a Varese

**Pubblicato:** Martedì 29 Luglio 2025



**C'è la mano analogica che serve per voltare le pagine di carta del codice penale** fatto di lettere, inchiostro, regole da rispettare. **Poi esiste la mano digitale, leggera sullo schermo, che mette faccine,** pollici alzati o abbassati a seconda del caso, e che a volte apre gli sguardi verso punti di vista diversi, attraverso commenti in tempo reale.

**Metti il caso del video di Laveno Mombello di cui VareseNews aveva trattato la scorsa settimana.** Immagini da tarda notte veicolate sui social che riprendono la classica calca di ragazzi che si *mena*. **Una voce fuori campo fa partire il conto alla rovescia che arriva allo zero** e partono le botte. La notizia arriva sui social e viene commentata fra commenti che oscillano fra il divertito e il giustizialista... ma poi arrivano anche dettagli “tecnici” su quel gesto che non viene classificato come rissa, ma in un altro modo.

È – sarebbe – un “**carico di compleanno**”. Mai sentito prima. Eppure, scandagliando fra giovanissimi, quasi adolescenti, con qualche domanda discreta, il termine (a scommetterci, diventerà un neologismo) ha un significato preciso. Suona come una sorta di **festa violenta** per celebrare un anniversario. **In che modo? Con un “carico”, diciamo un “pegno”** che si paga tante quante sono le candeline da spegnere sulla torta. Sedici anni compiuti? Botte per 16 secondi, o sedici fra calci e pugni, per un tempo limitato, una cosa del genere, tant'è vero che i commenti del video lasciavano intravedere frasi come: «**Quello è un gioco, stavano giocando. Era un “carico di compleanno”**».

**Fatto che, da indagini più approfondite, può essere più o meno “carico“, vedi “caricone”, uno addosso all’altro senza menare le mani. E finisce lì.**

In alcuni casi il “carico” parte a mezzanotte combinato all’uso di alcool, poi gli amici menano il festeggiato. A volte va via liscia. A volte può essere più pesante. Dipende dagli amici che hai e da quanto allarghi il giro.

Comunque, una volta si tiravano le **orecchie** per un numero pari di anni compiuti.

**Oggi le orecchie, però, per fatti simili che avvengono in strada, possono tirartele i carabinieri.** Che – è il loro preciso lavoro – codice penale alla mano (quello fatto di norme, regole, eccetera) prevede quel comportamento come una rissa: hai voglia poi, alla pattuglia che arriva a lampeggianti accesi (perché chiamata al 112), a spiegare la faccenda del “carico di compleanno”, quando poi magari qualcuno calca troppo la mano e si ritrova a terra con un dente di meno e la *faccia rotta*, che nel linguaggio giuridico si traduce in «rissa» e «lesioni personali» (se va bene, colpose).

Risse, violenza e atti osceni, le «calde» notti sul lungolago di Laveno Mombello

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it